

«Black list», Lunardi sempre più solo

La Francia oggi rende nota la propria, i consumatori la chiedono. Lui assicura: nei nostri cieli nessun volo a rischio

di Rinalda Carati / Roma

SICUREZZA AEREA La Francia - il paese europeo che compie più ispezioni - non molla sulla sicurezza aerea, e oggi pubblicherà la lista nera della compagnia vietate sul proprio territorio nazionale per ragioni di sicurezza. Intanto il ministro Pietro Lunardi ribadisce la sua contrarietà alle «black list». E la volontà

di bandire le compagnie aeree «non affidabili». «Inserirle in una lista che viene resa nota - sottolinea Lunardi - è troppo poco e assolutamente inutile. Le liste nere non devono esistere, ma devono esistere solo liste di quelle compagnie aeree perfettamente in regola con gli standard e i controlli di sicurezza, sui cui aerei i cittadini italiani ed europei possano salire senza ansie o timori, sia che questi aerei volino in Europa che nel resto del mondo». Questa è dunque la proposta che il ministro porterà di fronte al consiglio dell'Unione europea «con la consapevolezza che gli incidenti aerei purtroppo possono capitare ma che comunque noi abbiamo fatto tutto il possibile per assicurare i massimi livelli di sicurezza, senza nascondersi dietro la questione lista nera sì, lista nera no».

La polemica intanto non si spegne: chiedono le black list i Verdi e l'associazione Telefono blu, che lancia l'allarme sulla paura di volare degli italiani, meno polemiche e più sicurezza quattro associazioni di consumatori. «La lista bianca, e anche quella nera... i cittadini hanno bisogno di sapere! Le black list non sono un elemento risolutivo, ma non vedo perché intestardirsi a dire che non contano nulla», afferma Franco Raffaldini, Ds, vicepresidente

della Commissione trasporti della Camera. E ricorda che già nel 2004 la Ue si era impegnata a costruire e rendere note quelle che ora vengono definite black list, sulla base di indicazioni degli stati membri, sovrapponendole e non solo sommandole. Ora i cittadini chiedono, giustamente, di essere rassicurati: una risposta bisogna darla, bisogna mandare un messaggio di rassicurazione, e individuare le forme per rassicurare davvero. «Non comprendo perché non si possano fare visto che tanti paesi europei le fanno, e visto che, già in giugno, i ministri dei trasporti europei avevano assunto questo orientamento. Sono un primo passo: poi certo ci sono altre idee. Come quella di costruire per le compagnie aeree una specie di rating». Insomma, parametri secondo i quali ogni compagnia periodicamente viene valutata, e la valutazione, che può cambiare, è nota a tutti: questo potrebbe essere fatto, spiega ancora Raffaldini, da una specie di Authority di altissimo livello tecnico, incaricata proprio di analizzare gli aspetti relativi alla sicurezza. Il grande problema specifico italiano, dice ancora Raffaldini, in un contesto di grande riorganizzazione delle compagnie aeree, resta il fatto che ogni anno si è tagliato sull'Enac sia in investimenti che in personale: «Di alcune decine di immediate assunzioni di specialisti, ora, ne hanno bisogno come dell'aria da respirare».

Intanto l'Enac conferma che «nessuna delle compagnie provvisoriamente sospese da altri Paesi europei, i cui nomi sono inseriti nella "black list, sta operando sul territorio italiano».

Voli Off Limits	
Gran Bretagna	Svizzera
<ul style="list-style-type: none"> ■ Tutte le compagnie di: Gambia, Liberia, Guinea equatoriale e Tajikistan ■ Star Air (Sierra Leone) ■ Air Universal (Sierra Leone) ■ Cameroon Airlines ■ Albanian Airlines ■ Central Air (Congo) 	<ul style="list-style-type: none"> ■ Silk Way (Azerbaijan) ■ Flash Airlines (Egitto) ■ Hemus Air (Bulgaria) ■ Jr Executive (Libano) ■ Premium Air (Nigeria) ■ Dniprovavia (Ucraina) ■ Gir Jet (Spagna)



Foto di Kay Nietfeld/Reuters

Vacanze, rientro nero tra pioggia e proteste

In Puglia ancora i blocchi degli agricoltori E il Reggio Calabria-Milano ritarda di 7 ore

di Vincenzo Ricciarelli

MALTEMPO E DISAGI Giornata di grande traffico ieri sulle strade italiane per l'ultimo fine settimana di grande controesodo verso le città in una giornata in cui il maltempo ha flagellato buo-

na parte della penisola. Grossi disagi al sud per la protesta dei viticoltori e produttori di pomodoro del nord Barese che per il secondo giorno consecutivo, oltre ad alcune strade statali, hanno bloccato l'autostrada A14 in direzione nord, all'altezza del casello di Canosa di Puglia, paralizzando il traffico verso Pescara. Una situazione che per ore è rimasta caotica salvo poi normalizzarsi nella tarda mattinata quando i blocchi sono stati via via smantellati. Per il resto il traffico da Nord a Sud è stato abbastanza scorrevole e senza problemi di rilievo nonostante la pioggia. Dopo una coda che si è risolta rapidamente in mattinata, nel pomeriggio la A22 del Brennero è stata invasa da sette tori che hanno improvvisamente sfondato il recinto del prato dove stavano pascolando: scompiglio tra gli automobilisti e traffico paralizzato, ma nessuna grave conseguenza. Imprevisto anche sull'Autostrada del Sole, dove l'incendio di una vettura in una galleria ha bloccato per due ore la circolazione. Code a tratti anche nel pomeriggio,

sempre nel tratto toscano dell'Autosole. Tradizionale copione da controesodo, invece, sulla A4, in direzione Milano, dove il rientro dalle località marittime dell'Alto Adriatico ha causato 8 km di coda al casello di Roncade (Treviso). Code in mattinata anche sulla A14 (tra Cattolica e Rimini nord e tra Cesena nord e Forlì) e sulla A1, tra Bologna e Modena sud. Traffico intenso e rallentamenti sulla Salerno-Reggio Calabria, con una coda di 3 km alla barriera di Mercato S. Severino della A30. Giornata purtroppo costellata di gravi incidenti: nella zona di Voghera (Pavia) quattro persone sono morte in uno scontro frontale. Ad Alba Adriatica (Teramo) un giovane è morto e dieci persone sono rimaste ferite in un incidente che ha coinvolto quattro automobili. Nella notte fra sabato e domenica altri incidenti mortali sono avvenuti in provincia di Latina, in Sicilia (sulla Palermo-Messina e nei pressi di Enna), a Treviso e nella provincia di Pescara. Problemi anche per chi ieri si è spostato in treno, in particolare modo per alcuni viaggiatori del treno speciale 1686 Reggio Calabria-Milano San Giovanni, partito sabato sera alle 21,05 e atteso per le 12,05 di ieri nel capoluogo lombardo. Il treno, dopo aver cambiato percorso all'altezza di Grosseto per lo sminnamento di due ordigni e due motrici per guasti ai freni, è arrivato alla stazione di Genova Brignole, dove era atteso alle 10 di ieri, con 469 minuti di ritardo.

Mucca pazza, la diagnosi si può fare anche su animali vivi

Una buona notizia: per la prima volta sono state individuate direttamente nel sangue le proteine alterate (prioni) responsabili della malattia della mucca pazza. Il risultato, pubblicato sulla rivista *Nature Medicine* e ottenuto negli Stati Uniti in esperimenti condotti su animali, apre la strada alla possibilità di diagnosticare l'encefalopatia spongiforme bovina (BSE) negli animali vivi, cosa fino ad oggi impossibile. La diagnosi si è infatti basata finora solo sull'esame del tessuto cerebrale e poteva quindi essere condotta solo dopo la morte. In futuro potrebbero essere messi a punto anche test analoghi per la diagnosi nell'uomo di malattie da prioni come la Creutzfeldt-Jakob (CJD) o la sua variante (vCJD), legata all'ingestione di carne bovina infetta. I primi test per la diagnosi negli animali vivi sono stati condotti nell'università del Texas a Galveston, con il coordinamento di Claudio

Soto, un ricercatore di origine cilena che da anni sta concentrando i suoi sforzi in questo ambito. I test permetteranno di migliorare i controlli sul bestiame evitando il rischio che le carni di bovini apparentemente sani, ma con la malattia in incubazione, finiscano nei nostri piatti. Nell'uomo il test permetterà di avere finalmente una prima stima delle persone che hanno contratto la malattia ma che non mostrano ancora i sintomi. La malattia della mucca pazza e il suo analogo nell'uomo (vCJD), sono causate

I test permetteranno di valutare le persone che hanno contratto la malattia ma che non mostrano sintomi

dall'alterazione di una proteina normalmente presente nelle cellule dei mammiferi, il prione. Quando la struttura tridimensionale della proteina si altera, si attiva una reazione a catena che trasforma a sua volta altre proteine sane. È un processo che può durare molti anni prima che i prioni accumulati siano in quantità tale da indurre i segni clinici della malattia. Per questo motivo la malattia ha una lunga incubazione e non è possibile sapere effettivamente quanto siano le persone contagiate dalla carne infetta passata sulle tavole prima che la Bse uscisse allo scoperto. Il test messo a punto da Soto, e già sperimentato mesi fa con successo su materiale neurologico insieme ai ricercatori dell'Istituto Neurologico Carlo Besta di Milano guidati da Fabrizio Tagliavini, si profila essere il test giusto per rilevare la presenza di prioni anche quando sono ancora in quantità ridotta nell'animale.

BREVI

Immigrazione
Nuovi sbarchi in Sicilia
Fuga dal cpt di Pian del Lago

Erano in 153 su una carretta di 12 metri e 18 di loro, ieri mattina, si sono buttati in acqua per tentare di raggiungere a nuoto la spiaggia di Siculiana, nell'agrigentino, sperando di dileguarsi tra i bagnanti. Ma tutti e 18 sono finiti in ospedale con segni di ipotermia. In mattinata altre 39 persone sono arrivate a Capo Passero e nel primo pomeriggio in cento si erano spinti fino a un miglio e mezzo dall'Isola prima di essere agganciati da un mezzo della Guardia costiera. A Lampedusa il centro d'accoglienza già sabato ospitava 409 immigrati, cui si aggiungono i cento di ieri, per una struttura che ne può contenere 190. Intanto, sempre ieri, sono fuggiti dal centro di prima accoglienza di Pian del Lago di Caltanissetta 4 extracomunitari. Uno di loro è già stato rintracciato dalla polizia.

Siena
Pietra contro auto in corsa
sfiorata una ragazza

Una pietra del diametro di circa 10 centimetri è stata lanciata a Siena contro

un'auto che stava percorrendo la strada che costeggia le mura antiche della città. L'episodio è avvenuto sabato. A lanciare il sasso sarebbero state più persone. Il lancio, che ha colpito e infranto il lunotto posteriore dell'auto, non ha provocato nessun ferito. A bordo c'era una famiglia composta da madre, padre e una ragazza di 27 anni. Il fatto è accaduto intorno alle 18 all'altezza di un piccolo giardino situato vicino ad uno dei bastioni della città e che si affaccia su una delle arterie principali di Siena, percorsa in quel momento dall'auto. L'oggetto lanciato è composto da un materiale misto a calcestruzzo e sasso, probabilmente preso da un cantiere che si trova vicino al giardino.

Rimini
Moto a folle velocità
Donna investita e uccisa

Una donna di 58 anni, di Perugia ma in vacanza a Rimini, è stata investita e uccisa ieri da una moto in un attraversamento pedonale sul lungomare riminese. La moto, guidata da un turista sedicenne con a bordo una ragazza di 18 anni, proveniva ad alta velocità. Nell'impatto il corpo della donna è stato sbalzato a 15 metri ed è stato amputato di una gamba. Lievemente ferito, ma in stato di choc, il marito della vittima, anch'egli di Perugia, di 60 anni.

ROMA
Neonata muore abbandonata
in un cassonetto

Ha cercato fino all'ultimo di nascondere la sua emorragia e la sua vergogna. Ma è bastata una visita medica per capire che la giovane nigeriana aveva partorito in casa, in fretta, prima di abbandonare la sua neonata in un cassonetto, chiusa senza vita dentro una busta di plastica del supermercato, proprio come un sacchetto dell'immondizia. Dopo la giovane donna russa che ha abbandonato la sua neonata ad Acerra, si ripete nella periferia della capitale lo stesso dramma della povertà e del disagio. Erano da poco passate le 23, sabato sera, quando una telefonata anonima arriva al 118. La donna arriva in ospedale in preda ad una grave forma di setticemia post parto. Non spiega dove sia il neonato. Il sospetto della dottoressa di turno si trasforma poco dopo nella scoperta della polizia: in via dei Giardinetti, a poca distanza dall'abitazione della nigeriana, gli agenti scoprono dentro un cassonetto una busta con all'interno la neonata morta. La donna, accusata di infanticidio e occultamento di cadavere, è chiusa nel silenzio. Non ha spiegato se la neonata, nata al settimo mese di gravidanza, sia morta prima del parto, come hanno ipotizzato i medici del pronto soccorso dell'ospedale Villa Irma, o dopo la nascita, soffocata in quel sacchetto di plastica.

Per la pubblicità su **l'Unità** **PK** pubblikompany

MILANO, via G. Caracciolo 29, Tel. 02.244.24611
TORINO, c.so Massimo d'Azeglio 60, Tel. 011.6665211
ALESSANDRIA, via Cavour 58, Tel. 0131.445552
ADSTA, piazza Chanoux 28/A, Tel. 0165.231424
ASTI, c.so Dante 80, Tel. 0141.351011
BARI, via Amendola 166/5, Tel. 080.5485111
BIELLA, viale Roma 5, Tel. 015.8491212
BOLOGNA, via Parmeggiani 8, Tel. 051.6494626
BOLOGNA, via del Borgo 101/A, Tel. 051.4210955
CAGLIARI, via Scano 14, Tel. 070.308308
CASALE MONF., via Corte d'Appello 4, Tel. 0142.452154
CATANZARO, via M. Greco 78, Tel. 0961.724090-725129
COSENZA, via Montessanto 39, Tel. 0984.72527
CUNEO, c.so Giolitti 21bis, Tel. 0171.609122
FIRENZE, via Don Minzoni 46, Tel. 055.561192-573668

FIRENZE, via Turchia 9, Tel. 055.6821553
GENOVA, via D'Annunzio 2/109, Tel. 010.53070.1
GOZZANO, via Cervino 13, Tel. 0322.913839
IMPERIA, via Alfieri 10, Tel. 0183.273371-273373
LECCE, via Trinchese 87, Tel. 0832.314185
MESSINA, via U. Bonino 15/c, Tel. 090.65084.11
NOVARA, via Cavour 13, Tel. 0321.33341
PADOVA, via Mentana 6, Tel. 049.8734711
PALERMO, via Lincoln 19, Tel. 091.6230511
REGGIO C., via Diana 3, Tel. 0965.24478-9
REGGIO E., via Brigata Reggio 32, Tel. 0522.368511
ROMA, via Barberini 86, Tel. 06.4200891
SANREMO, via Roma 176, Tel. 0194.501555-501556
SAVONA, piazza Marconi 3/5, Tel. 019.814887-811182
SIRACUSA, viale Teracati 39, Tel. 0931.412131
VERCELLI, via Verdi 40, Tel. 0161.250754

PER NECROLOGIE-ADESIONI-ANNIVERSARI TELEFONARE ALL'UFFICIO DI ZONA DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ ore 9,00-13,00 / 14,00-18,00
Sabato ore 15,00-18,00 / Domenica ore 17,30-18,30 Tel. 06.58.557.395
 Tariffe base Iva esclusa: 5,51 Euro a parola (non vengono conteggiati spazi e punteggiatura)

Piero Fassino e Anna Serafini esprimono profondo cordoglio per la scomparsa del compagno

ALDO ANIASI
importante figura del riformismo italiano.

La Segreteria, la Direzione, il Consiglio Nazionale e i Gruppi Parlamentari dei Democratici di Sinistra esprimono profondo cordoglio per la scomparsa del compagno

ALDO ANIASI

Rattristati per la scomparsa del compagno

ALDO ANIASI
socialista, partigiano e dirigente politico, il Circolo Fratelli Rosselli di Novate Milanese partecipa al lutto della famiglia.

La Sezione Ds Milanocentro saluta con affetto il compagno

ALDO ANIASI
il comandante partigiano Iso.

Armando Cossutta si unisce al grande generale cordoglio per la scomparsa del compagno

ALDO ANIASI

Comandante partigiano, deputato, ministro e a lungo indimenticabile sindaco di Milano ha dedicato tutto il suo impegno in difesa delle libertà costituzionali e della democrazia. La sua vocazione unitaria ed il lavoro intenso per l'unità della sinistra lasciano un segno profondo e proficuo. Il Partito dei Comunisti Italiani ricorda con ammirazione e con commozione l'opera sua.

La direzione e la redazione degli Argomenti Umani ricordano

ALDO ANIASI
e si associano al dolore della famiglia.

La figura del comandante Iso resterà un straordinario esempio di fedeltà agli ideali della libertà e del socialismo.

Milano, 28 agosto 2005

La Ge.R.As SpA partecipa al lutto che ha colpito la famiglia Aniasi per l'improvvisa scomparsa

dell'on. ALDO ANIASI

che attraverso la Resistenza e la militanza politica ha contribuito quotidianamente allo sviluppo democratico del nostro paese sempre in difesa degli interessi generali della comunità.

Arnaldo Sciarelli, nel ricordo degli insegnamenti ricevuti sul Socialismo possibile e sulla necessità di "ora e sempre Resistenza" alle barbarie antidemocratiche ed ultraliberiste, al nazifascismo strisciante, al razzismo demenziale, ai volgari attacchi anticostituzionali, non dimenticherà mai il comandante partigiano Iso, il compagno socialista e l'amico fraterno

ALDO ANIASI

e cercherà di essere utile e vicino al Circolo De Amicis di Milano da sempre insostituibile laboratorio culturale di Libertà e Socialismo.

Roma, 28 agosto 2005

29-08-2000 29-08-2005

GIUSEPPE TRULLI

Sono trascorsi cinque anni, ma sei sempre nei nostri cuori.

Giovanna, Francesco, Massimiliano, Costanza

Per **Necrologie Adesioni Anniversari**

Rivolgersi a **PK** pubblikompany

Lunedì-Venerdì ore 9,00 - 13,00
 14,00 - 18,00

solo per adesioni
 Sabato ore 9,00 - 12,00
 06/69548238 - 011/6665258